



CARI DIRIGENTI

In questa quarta tappa approfondiamo una delle intuizioni più potenti di Luigi Gedda: l'idea che lo sport non sia un semplice "accessorio" dell'educazione, ma un linguaggio privilegiato. Attraverso il movimento, la fatica e il gioco, abbiamo la possibilità straordinaria di parlare direttamente alla coscienza dei giovani.

L'obiettivo non è formare atleti "a compartimenti stagni", ma promuovere l'unità della persona: dove il corpo che corre e la mente che pensa sono guidati da un cuore che sente. In un mondo che spesso separa l'azione dai valori, il CSI si impegna a ricomporre questa unità, vedendo in ogni gesto atletico un'occasione di crescita integrale.

IL CONSIGLIO PRATICO

Promuovi il **"Gesto Consapevole"**: Suggestisci agli allenatori di dedicare, una volta a settimana, un momento dell'allenamento alla "spiegazione del valore". Ad esempio: prima di un esercizio faticoso sulla resistenza, spiegare ai ragazzi che allenare i polmoni e le gambe serve a "forgiare la volontà" per non arrendersi nelle difficoltà della vita (scuola, amicizie, famiglia). Collegare lo sforzo fisico a un obiettivo di vita concreto aiuta i giovani a percepire lo sport come una vera scuola di "uomo nuovo", esattamente come sognato da Gedda.

Le "pillole CSI" si prendono una pausa in occasione della Settimana Santa e della Pasqua; ne approfittiamo per augurarvi di passare questo periodo nella Grazia del Signore e nella contemplazione della suo Amore per tutti noi.



LA PERSONA AL CENTRO



TRATTO DA "VIVA LO SPORT", DI CARMINE DI PINTO,
ED. CVS, P. 45

Nel cuore del progetto formativo di Luigi Gedda c'è una convinzione ferma, quasi una premessa metodologica: lo sport non è un'appendice dell'educazione, ma uno dei suoi linguaggi più forti e universali. Attraverso il corpo si può parlare al cuore, e attraverso il gioco si può toccare la coscienza. Perché questo accada, serve uno sguardo profondo sull'uomo. Gedda esprimeva

nelle sue opere una chiara concezione di "uomo nuovo", perché priva di ideazioni astratte: una figura concreta e integrale, plasmata nel tempo da relazioni autentiche, prove superate e una fede incarnata nella vita quotidiana. Corpo e anima, pensiero e azione vanno educati congiuntamente, in un'unità che tiene insieme disciplina del corpo e profondità interiore.